

Nuovi arrivi nella grande famiglia del Complesso Bandistico Venezonese

Diverse cicogne in questo 2014 hanno sintonizzato i loro navigatori su via Piobesi Torinese, sede della nostra sala prove, per portare splendidi fagottini ad alcuni musicanti. Sono arrivati infatti:

- ANNA, prima femminuccia dopo due maschietti per il nostro trombettista Marco Braidotti con la sua Nadia
- CELESTE, nuova arrivata per Alessia Pascolo. E in questo caso un augurio speciale anche al nonno Renato.
- RICCARDO, primogenito per Filippo Zamolo e Monica. Nipotino di Giacomo, Marta e Nonno Davide.
- MATTEO, nipotino del nostro mitico portabandiera Beppino e figlio di Elisa Forgiarini, majorette per tanti anni.



**AI NUOVI GENITORI, ZII E NONNI
UN AUGURIO SPECIALE DA TUTTO IL COMPLESSO
BANDISTICO E LE MAJORETTES**



Il Giornale della Musica

Periodico del Complesso Bandistico Venezonese

Anno XV°

Edizione N° 65

Dicembre 2014

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti



TANTI AUGURI DI BUON ANNO, SEMPRE IN MUSICA !!!



IN QUESTA EDIZIONE

>Riepilogo delle uscite
estive del Complesso
Bandistico Venezonese
>I concerti di Ferragosto
e Santa Cecilia

>Riepilogo uscite autunno -
inverno
>Speciale Ungheria
>Nuovi arrivi nella grande
famiglia del C.B.V.

RIEPILOGO ULTIME USCITE DEL COMPLESSO BANDISTICO VENZONESE



Il 3 Agosto 2014 si è svolto il tradizionale rituale della ricorrenza dell'anniversario della dedicazione del Duomo a Venzone. La banda ha accompagnato la processione del Beato Bertrando.



Il 9 Agosto si è tenuta a Venzone la Festa della lavanda, dove lungo le vie del paese c'era un susseguirsi coreografico di bancarelle, luci e colori rigorosamente al profumo di lavanda. La banda con le majorettes (per l'occasione con una casacca lilla) hanno intrattenuto il folto pubblico presente.

Il giorno successivo, domenica 10 Agosto, la banda assieme alle majorettes, si sono ritrovati a Pioverno in occasione della sagra paesana. Dopo la celebrazione della S. Messa, si è tenuto un piccolo concertino presso l'area festeggiamenti, per intrattenere il pubblico presente.



Il 14 settembre, il CBV, assieme alle bande di Artegna e Gemona, si è ritrovato al parco di gemona del Friuli per sostenere la protesta contro la chiusura dell'ospedale San Michele.



Il 20 settembre si è svolta a Tolmezzo la tradizionale Festa della Mela. Banda e Majorettes hanno partecipato alla cerimonia di apertura della manifestazione



Il 19 Ottobre ci siamo ritrovati al centro Don Onelio di Caneva di Tolmezzo. Anche quest' anno non abbiamo assolutamente voluto mancare a uno degli impegni più importanti dell'anno. Infatti tutti i musicanti e le majorettes sentono particolarmente significativo essere presenti per accarezzare con la musica le anime e i cuori di queste persone meno fortunate, ma ricche di sentimenti che illuminano le coscienze di tutti noi.



Il 9 novembre la banda ha accompagnato le celebrazioni per il "4 novembre". Nonostante la pioggia e il freddo abbiano rovinato il buon esito della manifestazione, la mattinata è stata comunque importante e positiva.



Sempre in tema di celebrazioni militari, la banda il 16 novembre ha accompagnato la giornata degli Autieri



Il 7 Dicembre a Venzone è stato acceso l'albero di Natale in piazza. Erano presenti, oltre al CBV con majorettes e majorette, la banda col coro della carinzia, e il coro Li Muris di venzone. Tutti assieme in un avvolgente clima natalizio.



L'8 dicembre, come da tradizione, il complesso bandistico ha accompagnato a Pioverno la solenne processione dell'Immacolata.



Due Concerti davvero notevoli: Ferragosto e Santa Cecilia

15 Agosto: la giornata di Ferragosto. Per tutti i Venzonesi non si tratta solo di grigliata con amici, magari un bagno nel Tagliamento, ma anche il tradizionale concerto della banda.

E di fatto anche quest'anno, nonostante il clima poco incline che ci ha costretti ad esibirci sotto la loggia del Municipio, non abbiamo tradito le aspettative di tutti i nostri *Fans*.

Il nostro programma ha voluto subito dare un'impronta frizzante e decisa alla serata, con pezzi dinamici come *Buongiorno Italia*, *Queen's Park melody*, *Film Festival*.

Anche le majorettes da parte loro hanno offerto splendide coreografie sulle note di marce brillanti che spesso incitavano il pubblico a battere le mani a tempo. A proposito delle nostre ragazze, è doveroso sottolineare come la serata di Ferragosto sia stata il palcoscenico ideale per nuovi debutti.



In particolare hanno fatto il loro ingresso nel gruppo delle *Grandi Luna e Emma*; nel gruppo delle *Medie Marta e Tiziana*. Ma la nota (è proprio il caso di dirlo) più positiva della serata è stata la presentazione del nuovo gruppo *MAJORETTINE*, un insieme di una ventina di piccole bambine dai 3 fino ai 10 anni, le quali pian-pianino iniziano ad imparare i primi passi di marcia accompagnando le nostre esecuzioni con simpatia e genuinità. Un augurio enorme ovviamente a tutte le mazziere, affinché tutte le majorettes continuino ad essere fiore all'occhiello della nostra associazione.

Con tutti questi ingredienti, la serata è stata davvero una cornice ricca di soddisfazioni e soprattutto applausi scroscianti.

Questo a dimostrare ancora una volta che gli sforzi, la passione e la vivacità della nostra banda riesce ancora a regalare a tutti i venzonesi e non solo attimi di gioia, emozioni e benessere nell'ascoltare buona musica.

Infine un pensiero al nostro maestro Claudio Calderari, al quale è stato donato dal sindaco un importantissimo riconoscimento come simbolo di un venzonese distintosi per alta professionalità e dedizione.



Il 23 ottobre il CBV, presso il salone municipale di Venzone, ha tenuto il concerto di Santa Cecilia, protettrice della musica e dei musicanti. È un appuntamento cardine della stagione concertistica del nostro gruppo, sia perché di fatto va a chiudere l'attività annuale, sia perché è palcoscenico ideale per offrire un concerto di altissima qualità. Si sono infatti susseguiti brani impegnativi come *Glasnost*, *Big March* e la nuovissima "*Poupeè de cire, poupeè de son*". Oppure brani più frizzanti come *Easy Pop Suite* e *California Dreaming*; per non parlare poi dell'impeccabile esecuzione da solista di Stefano Zamolo sulle note di *Heal the World* dell'indimenticato Michael Jackson.

Insomma tanti ingredienti per un grandioso finale di stagione, culminato con il ringraziamento a tutti gli allievi e maestri del corso di musica, e soprattutto con il doveroso omaggio a Katalin, mamma dei suonatori Giuliano e Stefano, la quale ha ideato, organizzato e curato la visita del CBV nella sua terra natale: l'Ungheria.

Una serata a ritmo di grande musica, tanti applausi, tante emozioni e soprattutto . . . tanto pubblico!!! Questo è un aspetto che noi della banda vogliamo ancora una volta sottolineare. L'affetto che i venzonesi ad ogni occasione ci dimostrano, è in grado di stimolarci a continuare ancora di più con tanta passione e determinazione. I tempi sono difficili, ma la nostra grinta è sempre maggiore, assieme a sette piccole note musicali, che rendono il mondo davvero grande e migliore.

UNGHERIA NEL CUORE

Di Igor Cigliani

Ah, il viaggio in Ungheria ... Non è stato un colpo di fulmine, una cotta di fine estate che la dimentichi così come cadono le foglie al primo incedere dell'autunno, ma è stato come uno di quegli amori che nascono in sordina e che ti prendono poco a poco, di quelli che magari non ti rendi conto nell'attimo stesso in cui li stai vivendo della loro importanza e bellezza, ma alla fine ti lasciano un segno indelebile ed indimenticabile, seppur nella loro breve durata, e rimangono per sempre.

Ancora a distanza di mesi ricordare e raccontare i 4 giorni trascorsi i primi di settembre in terra magiara fa rivivere nitidamente la magnifica gita trascorsa da musicanti, majorettes e simpatizzanti: un turbinio di emozioni vissute intensamente dai partecipanti che per la prima volta si sono affacciati sul lago Balaton, hanno potuto passeggiare per la magica e millenaria Budapest, scoprendo così le meraviglie della terra natia della nostra amica e cittadina Katalin, mamma di Giuliano e Stefano ("Pisti"), organizzatrice – responsabile – tuttotfare del viaggio, alla quale va un caloroso e sentito ringraziamento per tutto quanto ha fatto, per l'entusiasmo e la passione trasmessa, nonché per l'infinita pazienza dimostrata (e ce ne voleva molta per sopportare 50 di noi!).

Certo, alla notizia che il Complesso Bandistico Venzonese sarebbe andato in Ungheria si era diffuso molto entusiasmo ma vi era anche una certa diffidenza sull'impegno che avrebbe comportato una simile trasferta: tante le cose da fare e visitare, considerevole la distanza e lo sforzo economico, dispendioso anche l'impegno fisico che avrebbe comportato siffatto viaggio.

Nonostante le flebili iniziali titubanze il gruppo si è ritrovato all'alba del 03 settembre pronto per la partenza e smanioso di iniziare questa nuova avventura: a metà pomeriggio la corriera è arrivata nella splendida Budapest dove ad attenderci c'erano già Alessandro ed Agnese, colei che è diventata la nostra inseparabile e bravissima guida per l'intera gita. Nata dall'unione delle due cittadine Buda e Pest, situate rispettivamente sulla sponde occidentale ed orientale del fiume Danubio, la capitale dell'Ungheria è entrata fin dal primo sguardo nei cuori dei partecipanti per la sua placida bellezza e l'amalgama di differenti culture e popoli. Grazie alla preziosa disponibilità della nostra amica Agnese abbiamo potuto rivivere le gesta dei più grandi reggenti e personaggi Ungheresi ed ammirarli nelle plastiche pose in cui sono stati immortalati nella Piazza degli Eroi. Ha fatto seguito la visita al Castello Vajdahunyad, alle Terme Szechenyi, passando poi per il Viale Andrassy abbiamo potuto osservare l'Opera e la Sinagoga di Via Dohany. A conclusione del vorticoso tour abbiamo visitato l'imponente Basilica di Santo Stefano, il Parlamento, il Castello di Buda, la Chiesa di Re Mattia, il Bastione dei Pescatori, la Collina Gellert, e la Cittadella. Davvero tantissimo da vedere in così poco tempo ma la rapida carrellata delle bellezze della Città ci ha permesso di avere uno squarcio di quanto Budapest possa offrire culturalmente ed umanamente al novello visitatore, tanto che molti di noi ne sono rimasti letteralmente innamorati e si sono ripromessi di farvi ritorno in un futuro prossimo per assaporare tutte le attrattive che questa millenaria storica città dona.

Nel tardo pomeriggio ci siamo spostati al Silver Hotel City Center, dove si sono adempiute le incombenze relative alla registrazione e all'assegnazione delle camere. Abbiamo poi magnificamente cenato in un locale tipico della Città, accompagnati dal dolce suono dei violini dal vivo, gustando i piatti tipici ed i prodotti locali: al termine del convivio la gran parte dei partecipanti, stremata per il lungo viaggio, ha preferito coricarsi e ricaricare le pile per il prosieguo della gita mentre i più intrepidi hanno colto l'occasione per vivere Budapest by night.

Il giorno successivo (giovedì 04 settembre), stanchi ma estasiati, siamo partiti alla volta di Esztergom, cittadina che si trova sulla riva destra del Danubio (a circa 50 km a nord-ovest di Budapest, presso il confine con la Slovacchia) sede tradizionale dell'arcivescovato cattolico in cui ha sede il primate d'Ungheria. Dopo una breve visitata guidata della città (da segnalare il Castello, la Basilica ed il Museo delle Arti Cristiane) abbiamo consumato il pranzo presso il caratteristico ristorante della cantina del Primate con annessa visita alla mostra dei vini e degustazione degli stessi.

Al termine siamo risaliti in corriera con destinazione Karcag, cittadella natia della nostra Katalin nonché meta finale del viaggio: si tratta di una città di circa 20.000 abitanti, situata nella provincia di Jasz-Nagykunszolnok nell'Ungheria centro-orientale, non molto distante dalla confinante Romania. Arrivati nel tardo pomeriggio, dopo aver provveduto alle incombenze dell'assegnazione dei bungalow e delle camere presso il villaggio turistico termale nel quale eravamo ospiti, noi componenti della banda ci siamo immediatamente recati al Centro Culturale del paese dove ad attenderci c'era la Banda cittadina con la quale abbiamo provato alcuni brani in vista dell'esibizione congiunta programmata per il sabato pomeriggio (in particolare

dovevamo affinare l'esecuzione dei rispettivi inni nazionali e delle marce magiare "Szamosmenti indulò" e "Iyuk Iyuk Iyuk indulò").

Rientrati presso il villaggio termale abbiamo consumato tutti assieme la cena con piatti tipici locali per poi terminare la serata in un locale del luogo dove abbiamo potuto trascorrere alcune ore spensierate in allegra compagnia.

Anche per venerdì 05 settembre il programma era fitto di impegni. Dopo un'abbondante colazione, alle ore 08.00 siamo partiti per Poroszló, sede del Centro Visite del Lago Tisza (Tibisco), il più grande lago artificiale dell'Ungheria: dopo la costruzione della diga (1973) si è provveduto all'inondazione del bacino e dei canali di filtraggio e quindi alla realizzazione di un bacino artificiale di 27 km di lunghezza con una profondità media di 1,3 m e una profondità massima di 17 m, con una superficie totale di 127 km². Al nostro arrivo siamo stati divisi in vari gruppi per meglio seguire la visita guidata all'acquario, al parco zoo e alla mostra etnografica. Terminato il programma culturale all'interno del Centro ha fatto seguito la gita in battello sul lago che ci ha consentito di ammirare l'ecosistema che si è venuto a creare con grande diversità di uccelli, piante ed animali.

Consumato l'ottimo pranzo preparatoci presso un ristorante della stessa Poroszló siamo ripartiti alla volta del Centro Termale di Berekfüdő ove era in programma la prima esibizione del Complesso Bandistico Musicale e delle Majorettes in terra magiara. L'emozione era palpabile e l'occasione importante tanto da mobilitare anche l'emittente televisiva locale che ha ripreso l'intera esibizione e mandato in onda le interviste al nostro maestro Stefano Zamolo e al rappresentante della Banda che, per tale occasione (viste la mancanza del Presidente Lorenzo), era il nostro Luca Bressan (al seguente indirizzo potete trovare il video-racconto dell'esibizione: <https://www.youtube.com/watch?v=QNPaLDcqXrg>). Al termine del concertino, davvero seguitissimo dagli ospiti delle terme che hanno manifestato il loro entusiasmo con un'attenta e silenziosa attenzione durante lo svolgimento e con scroscianti applausi alla fine di ogni brano, i componenti della Banda e delle Majorettes hanno potuto finalmente rilassarsi nelle calde acque termali esterne, massaggiati dai piacevoli getti d'acqua dell'idromassaggio, o distendere i muscoli facendo una bella nuotata nelle numerose piscine presenti. Così ritemprati nel corpo e nella mente abbiamo poi calmato anche lo stomaco con l'abbondante cena presso la trattoria Banyi, allietati da ottima musica dal vivo e da squisiti ed abbondanti piatti a base di carne e pesce a scelta. Al nostro rientro a Karcag erano state appositamente tenute aperte le piscine calde esterne nel centro turistico che ci ospitava così ci siamo ritrovati, musicanti e majorettes, tutti assieme appassionatamente, a continuare la serata al ritmo della musica del Dj, tra balli, risate e massaggi rilassanti.

La mattina di sabato 06 settembre era programmata la visita alla cittadina di Karcag, con la nostra speciale "guida" Katalin che bene ci ha spiegato ogni aspetto della sua città natale, con spaccati di vita vissuta e aneddoti molto interessanti che meglio ci hanno fatto comprendere il retaggio culturale di un popolo che, anche se a noi distante fisicamente, si è rivelato in realtà molto vicino. La visita è terminata con una sorpresa tanto inaspettata quanto gradita: Katalin ci ha infatti portato presso la casa dei nonni di Giuliano e Pisti dove ci è stata offerta una lauta merenda con degustazione di sciroppi di frutta artigianali ("szorp"), focacce dolci e salate ("fedinand pogàcasa") accompagnate dalla loro grappa tipica ("pàlinka"). Ancora una volta mi sento in dovere di ringraziare di cuore Katalin e la sua famiglia per la magnifica e calorosa accoglienza che ci hanno riservato, con l'augurio di poter presto ricambiare la loro squisita cortesia e compagnia.

Nel pomeriggio abbiamo raggiunto il Centro culturale cittadino dove era previsto per le ore 17.00 il concerto del Complesso Bandistico Venzonese e della Banda Honved di Karcag con l'esibizione dei rispettivi gruppi delle Majorettes. Il concerto ha visto entrambe le Bande dare il meglio di sé nell'esecuzione di brani classici e moderni: particolarmente apprezzate sono state le coreografie delle nostre sempre belle e brave Majorettes che si sono potute confrontare con le ragazze ungheresi che hanno presentato delle coreografie più acrobatiche, stile "cheerleader americane" (per un assaggio di quello che è stato il concerto vi segnalo il seguente video: https://www.youtube.com/watch?v=pq8LgGq_J2A). Il gran finale ha visto l'esecuzione congiunta degli inni nazionali Ungherese ed Italiano e dei brani tradizionali magiari dal titolo "Szamosmenti Indulò" e "Iyuk Iyuk Iyuk" accompagnati da sentiti e scroscianti applausi da parte del numeroso pubblico presente in sala.

Esaurito l'impegno musicale ci siamo ritrovati tutti insieme nel salone del centro culturale per la cena e la consumazione di prodotti tipici al termine della quale, dopo gli altrettanto tradizionali discorsi di rito delle autorità, dei rappresentanti delle due comunità ed il reciproco scambio di presenti, ci è stata offerta la loro grappa locale (pàlinka) a suggello di un legame appena nato ma foriero di cementarsi e crescere nel tempo. Il momento conviviale è stato infatti l'occasione per conoscere i componenti della Banda di Karcag, scambiare opinioni ed esperienze e, perché no, far nascere nuove amicizie.

Un Ringraziamento speciale

Ancora una volta desideriamo ringraziare di cuore Katalin per l'immensa passione, determinazione e amore che ha donato nell'organizzare e realizzare questa splendida gita ungherese. E ci piacerebbe farlo pubblicando proprio una sua lettera, letta durante il concerto di Santa Cecilia.

Caro Lorenzo, cari Musici, care Majorettes e tutti amici, che avete creduto e partecipato a questa meravigliosa avventura,

prima di tutto vorrei dirvi, che per me è stato un compito molto dolce e prezioso a far conoscere la nostra terra nativa per persone per noi molto vicine ed è stata una gioia enorme di vedervi ad apprezzare la nostra amata Ungheria.

Prima di partire vi ho ringraziato per quell'affetto con quale avete raccolto Giuliano e Stefano nel vostro gruppo e per la vostra fiducia in me e per la vostra interesse della nostra terra nativa.

Adesso vi ringrazio perché mi avete supportato – e sopportato – per cinque giorni con tutta la mia emotività. Vi ringrazio perché insieme abbiamo vissuto momenti molto belli e carichi di emozioni e abbiamo goduto l'ospitalità cumano-magiara, e vi ringrazio perché insieme a Stefano e a Giuliano avete suonato musica magiara per persone per noi molto care.

Appena due settimane fa la gente ci ha fermato ancora per le vie di Karcag di esprimere la loro soddisfazione e riconoscimento per questa esperienza. Ed il Teatro e il Comune di Karcag, visto il vostro successo, mi ha dato l'incarico di tradurre la guida turistica di Karcag. La traduzione è pronta e colgo l'occasione di ringraziare Loris Sormani e Valerio Pittuelli per la preziosa consulenza tecnica assicuratami da loro durante il lavoro.

Domani saranno proprio 18 anni, che sono residente a Venzone. Penso che il vostro affetto dimostrato ai miei confronti stasera sia il miglior modo di ricordare quest'anniversario e penso che la nostra esperienza comune era una delle più belle di questo periodo della mia vita – ci auguro, che la seguano altre!

Venzone, 23 novembre 2014

